

Per la testimonianza dei cristiani perseguitati
per la sofferenza del loro martirio
che completa ciò che manca alle sofferenze del Corpo intero.

Per tutti i doni ricevuti nonostante le divisioni
per coloro che hanno sempre cercato l'unità
per coloro che hanno perdonato le offese ricevute.

Per tutti i servi della comunione
per chi prega e opera per la riconciliazione delle chiese
per quelli che offrono la vita per l'unità.

Per tutti i gesti che portano alla rappacificazione
per tutte le parole che creano dialogo
per tutti i cuori che mostrano comprensione.

Padre nostro...

ORAZIONE

Dio, Padre di noi tutti accogli la nostra lode e il nostro ringraziamento per quanto già ci unisce nella confessione e nella testimonianza di Gesù il Signore. Noi ti preghiamo: affretta l'ora in cui tutte le chiese si riconosceranno nell'unica comunione da te voluta e per la quale tuo Figlio ti ha pregato nella potenza dello Spirito santo. Sii benedetto ora e sempre.

Amen.

Canto alla Santa Madre di Dio (Αἱγιον εστιν)
(Cantato dal coro romeno)

(romeno)

Cuvine-se cu adevărat să te ferim Născătoare de Dumnezeu, cea pururea fericită și prea nevinovată și Maica Dumnezeului nostru. Ceea ce ești mai cinstită decât heruvimii, și mai mărită fără de asemănare decât serafimii, care fără stricăciune pe Dumnezeu Cuvântul l-ai născut, pe tine cea cu adevărat Născătoare de Dumnezeu te mărim.

(italiano)

È veramente giusto proclamare beata Te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato, partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Comunità Monastica di Camaldoli

Parrocchia Ortodossa Romena "San Giovanni Battista" (AR)

Vespro ecumenico

Offerta dell'incenso

Sal - ga co - me in - cen - so da - van - ti al no - stro

Di - o, la pre - ghie - ra del - la Chie - sa,

un' - of - fer - ta pu - ra e san - ta.

A B C

- A Mentre il sole cade nella notte
B salga come incenso davanti a / te, Signore,
C l'offerta del/la nostra vita.
- A Ascolta il grido della Chiesa
B e accogli questo dono / vespertino
C come sacrificio puro, santo, / a te gradito.

Pregiera

Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave profumo spirituale: ricevilo sul tuo altare celeste, e in cambio manda a noi la grazia del santissimo Spirito.

Inno: O luce gioiosa (canatato dalla comunità romena)

*L*uce gioiosa della santa gloria * del Padre immortale, * celeste, santo, beato, * o Cristo Gesù! * Giunti al tramonto del sole, * e vista la luce vespertina, * cantiamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito, * Dio. * È cosa degna cantarti in ogni tempo * con voci armoniose, o Figlio di Dio, * tu che dai la vita: * perciò a te dà gloria il mondo.

Salmo 131



- A Ricòrdati, Signore, \ di Davide,
B di tutte le sue / prove,
A quando giurò al \ Signore,
C al Potente di Giacobbe fece \ voto:
- A «Non entrerò sotto il tetto della mi\ a casa,
B non mi stenderò sul mio gia/ciglio,
A non concederò sonno ai \ miei occhi
B né riposo alle mie / palpebre,
A finché non trovi una sede per il \ Signore,
C una dimora per il Potente di Gia\ cobbe».
- A Ecco, abbiamo saputo che era \ in Efrata,
B nei campi di Iaar l'abbiamo tro/vata.
A Entriamo nella sua \ dimora,
C prostriamoci allo sgabello dei suoi \ piedi
- A Alzati, Signore, verso il luogo del tuo \ riposo,
B tu e l'arca della tua po/tenza.
A I tuoi sacerdoti si vestano di \ giustizia,
B i tuoi fedeli cantino di / gioia.
A Per amore di Davide, tu\o servo,
C non respingere il volto del tuo consa\ crato.
- A Il Signore ha giurato \ a Davide
B e non ritratterà la sua pa/rola:
A «Il frutto delle tu\ e viscere
C io metterò sul tuo \ trono!
- A Se i tuoi figli custodiranno la mia al\leanza
B e i precetti che insegnerò ad / essi,
A anche i loro figli \ per sempre
C siederanno sul tuo \ trono».

di una alta vita morale e spirituale, il desiderio e la capacità effettiva di dialogare, il richiamo e il raggiungimento pieno della verità. È l'incolmabilità della situazione umana e spirituale causata dalla nostra separazione da Dio, dallo strappo del peccato. Nella mano del Signore, ci dice Ezechiele, saranno sanate divisioni e infedeltà, si vivrà purificati.

“Stare nella mano del Signore”, stare con il Signore. Ci viene chiesto solo questo dal Signore: dall'invito a rimanere nel giardino delle prime pagine della Bibbia, fino all'invito di Cristo ai suoi, scelti “perché stessero con lui” (Mc 3, 14), scelti per essere tralci innestati nell'unica Vite, discepoli pronti a rimanere nel suo amore. Sappiamo che “stare con il Signore” ci dà la vita eterna, la pienezza di ogni frutto, l'armonia con tutta la creazione, sappiamo che “stare con Cristo” ci dà il potere di scacciare i demoni, di guarire le malattie, di allontanare il male e sanare il prossimo.

“Stare nella sua mano” è la risposta, è il potere che trasforma il dolore in gioia, la morte in vita. Non abbiamo bisogno di altro, perché “Tu apri la tua mano generosa e sazi ogni vivente” (Sal 145,16), perché Lui sa di che cosa abbiamo bisogno e “tutti loro si aspettano che tu li nutra a tempo opportuno. Dai loro il cibo ed essi lo prendono, apri la mano e si saziano di beni” (Sal 104, 27-28). Dovremmo ricordarlo quando sperimentiamo l'amarezza dei nostri limiti, le angustie della nostra finitezza, le piaghe della nostra divisione; dovremmo rammentarlo quando ci sentiamo scoraggiati dall'arditezza del cammino verso l'unità, delusi dalle paure delle nostre chiese, scontenti di quanto ci viene offerto dagli altri. Dovremmo rifletterci quando siamo tentati di mormorare, o vorremmo tornare indietro. Il Signore sa di che cosa abbiamo bisogno, ci raduna, ci conduce, ci unisce, ci purifica; il Signore sa anche di che cosa hanno bisogno oggi le chiese nel loro cammino verso l'unità, e lo elargisce “a tempo opportuno”, a poco a poco, “nella sua mano”. Egli ci sussurra che, alla fine, è solo la speranza e la fiducia ciò che Dio ci chiede, ci chiede di rimanere “nella sua mano”.

Silenzio

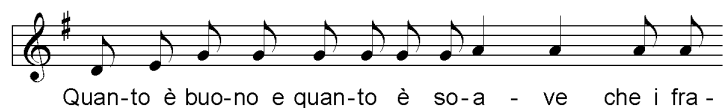
Preghiera di lode

Al termine di questo momento di comunione nella preghiera e nell'ascolto della Parola, la nostra risposta orante al Padre, fonte di unità e di vita, si fa lode e ringraziamento per tutto ciò che lo Spirito ha operato e opera tra i discepoli di Cristo Gesù. A lui innalziamo il nostro canto:

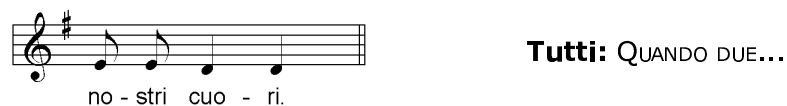


Per averci chiamati alla fede nel battesimo
per la nostra comunione nella nuova alleanza
per la tua presenza nella santa chiesa.

Responsorio (Ez 37,15-28)



Tutti: QUANDO DUE...



Commento di Teresa Francesca Rossi (Centro Pro Unione - Roma)

“Li radunerò da ogni luogo (..) Non esisterà più la divisione (...) Li libererò da tutte le loro infedeltà (...) Li purificherò (...) Abiterò con loro”: parole, anzi promesse, che suscitano una eco dentro ciascuno di noi, perché tutti, nel nostro intimo, portiamo il fardello delle ferite inferte e ricevute, dei momenti in cui andiamo fieri di noi e di quelli in cui il nostro comportamento ci amareggia; tutti sentiamo il bisogno di riconciliare aspetti della nostra personalità e della nostra storia, del nostro carattere e delle nostre relazioni. Tutti troviamo, nel nostro cuore, due o forse più bastoni che vorremmo fossero ricondotti all'unità: il proposito e la realizzazione

A Il Signore ha scel\to Sion,
B l'ha voluta per sua di/mora:
A «Questo è il mio riposo \ per sempre;
C qui abiterò, perché l'ho deside\rato.

A Benedirò tutti i suoi \ raccolti,
B sazierò di pane i suoi / poveri.
A Rivestirò di salvezza i suoi sa\cerdoti,
C esulteranno di gioia i suoi fe\deli.

A Là farò germogliare la potenza \ di Davide,
B preparerò una lampada al mio consa/crato.
A Coprirò di vergogna i suoi \ nemici,
C ma su di lui splenderà la co\rone».

Tutti

A *Benedetto il Signore, Dio d'I\sraele,*
B *perché ha visitato e redento il suo / popolo;*
A *ha risuscitato dalla morte Gesù su\o Figlio*
C *nella potenza dello Spirito \ santo.*

Salmo 140 (cantato in romeno)

1. Doamne, strigat-am către Tine, auzi-mă; ia aminte la glasul rugăciunii mele, când strig către Tine.
2. Să se îndrepteze rugăciunea mea ca tămâia înaintea Ta; ridicarea mâinilor mele, jertfă de seară.
3. Pune Doamne, strajă gurii mele și ușă de îngrădire, împrejurul buzelor mele.
4. Să nu abați inima mea spre cuvinte de viclesug, ca să-mi dezvinovățesc păcatele mele; iar cu oamenii cei care fac fărădelege nu mă voi însoți cu aleșii lor.
5. Certa-mă-va dreptul cu milă și mă va mostra, iar untdelemnul păcătoșilor să nu ungă capul meu; că încă și rugăciunea mea este împotri-va vrerilor lor.
6. Prăbușească-se de pe stâncă judecătorii lor. Auzi-se-vor graiurile mele că s-au indulcit,
7. Ca o brazdă de pământ s-au rupt pe pământ, risipitu-s-au oasele lor lângă iad.
8. Căci către Tine, Doamne, Doamne, ochii mei, spre Tine am nădăjduit, să nu iei sufletul meu.
9. Păzește-mă de cursa care mi-au pus mie și de smintelile celor ce fac fărădelege.

Cabtico (Ef 2,14-20)



- A 14 Cristo Gesù è la nostra / pace
B colui che ha fatto l'unità dei due / popoli:
A egli ha abbattuto il muro della separazione
C ha distrutto nella sua carne l'inimicizia.

- 1 Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.
- 2 La mia preghiera stia davanti a te come incenso,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.
- 3 Poni, Signore, una guardia alla mia bocca,
sorveglianza la porta delle mie labbra.
- 4 Non piegare il mio cuore al male,
a compiere azioni criminose con i malfattori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.
- 5 Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga,
l'olio del malvagio non profumi la mia testa,
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.
- 6 Siano scaraventati sulle rocce i loro capi
e sentano quanto sono dolci le mie parole:
- 7 «Come si lavora e si dissoda la terra,
le loro ossa siano disperse alla bocca degli inferi».
- 8 A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.
- 9 Proteggimi dal laccio che mi tendono,
dalle trappole dei malfattori.

- A 15 In se stesso ha creato dei / due
B un solo uomo nuovo nella / pace:
A 16 ha riconciliato con Dio gli uni e gli / altri
B in un solo corpo attraverso la / croce
C uccidendo su di essa l'inimicizia.

- A 17 È venuto a portare l'evangelo della / pace
B pace ai lontani e pace ai vi/cini:
A 18 attraverso di lui abbiamo accesso gli uni e gli / altri
C allo stesso Padre nell'unico Spirito.

Tutti

- A 19 Non siamo più né stranieri né fore/stieri
B ma concittadini dei santi nella dimora di / Dio
A 20 edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti
C e la pietra angolare è lo stesso \ Gesù Cristo.

Lettura (Ez 37,15-28)

Dal Libro del Profeta Ezechiele

15Mi fu rivolta questa parola del Signore: 16«Figlio dell'uomo, prendi un legno e scrivici sopra: "Giuda e i figli d'Israele uniti a lui"; poi prendi un altro legno e scrivici sopra: "Giuseppe, legno di Efraim, e tutta la casa d'Israele unita a lui". 17Accostali l'uno all'altro in modo da fare un legno solo, che formino una cosa sola nella tua mano. 18Quando i figli del tuo popolo ti diranno: "Ci vuoi spiegare che cosa significa questo per te?", 19tu dirai loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prendo il legno di Giuseppe, che è in mano a Efraim, e le tribù d'Israele unite a lui, e lo metto sul legno di Giuda per farne un legno solo; diventeranno una cosa sola in mano mia.

20Tieni in mano sotto i loro occhi i legni sui quali hai scritto 21e di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: 22farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni. 23Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. 24Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. 25Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre. 26Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. 27In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. 28Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre».